

MANGIMI

Vitamina D3: un metodo ufficiale per composti e complementari

Anmvi oggi Giovedì, 30 Agosto 2012



La determinazione del contenuto di colecalciferolo nei mangimi composti

complementari e premiscele seguirà le procedure del nuovo metodo ufficiale.

Per il controllo dei prodotti nazionali, il Mipaaf – di concerto con il Ministero della salute ha approvato (**Decreto 17 luglio 2012**, in vigore dal 3 agosto) il metodo ufficiale di analisi per la determinazione del contenuto di vitamina D3 negli alimenti per gli animali. Il metodo consente di determinare il contenuto di vitamina D3 (colecalciferolo) nei mangimi composti complementari e premiscele ed è stato messo a punto con il parere della Commissione consultiva per l'aggiornamento dei metodi ufficiali di analisi dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale.

Le vitamine rientrano (Regolamento (CE) n. 1831/2003) nella categoria degli additivi nutrizionali, in quanto il loro apporto nella dieta favorisce lo sviluppo ed il mantenimento della vita, e nelle disposizioni del Regolamento (CE) n. 882/2004 che richiede metodi di analisi da utilizzare nel contesto dei controlli ufficiali caratterizzati "da opportuni criteri di precisione"

Il metodo di dosaggio della vitamina D3 non è presente nel Regolamento 152/2009 della Commissione che fissa i metodi campionamento e di analisi per i controlli ufficiali degli alimenti per gli animali, ma il Regolamento (CE) n. 887/2009 che autorizza una forma stabilizzata di 25-idrossicolecalciferolo, come additivo per mangimi, prevede un «Metodo analitico» per la determinazione della vitamina D3 nell'alimento completo, richiamando la norma EN 12821:2000.

I Ministeri competenti hanno dunque ritenuto necessario stabilire un metodo di analisi per il controllo di questa sostanza anche negli alimenti complementari e nelle premiscele.